

NOTIZIE DAL MONDO SCIENTIFICO

- E' stato bloccato definitivamente lo studio clinico del vaccino AN-1792 che era in fase di sperimentazione II A per la malattia di Alzheimer, poiché quattro dei 360 soggetti partecipanti alla sperimentazione sono stati colpiti da complicazioni al sistema nervoso centrale.

Le Associazioni Alzheimer di tutto il mondo sono dispiaciute da questa notizia. I ricercatori del comitato per il controllo e la sicurezza dello studio stanno rivedendo la situazione per stabilire se il farmaco usato sia stato la causa e se la sperimentazione possa essere ripresa.

- I Comitato tecnico dell'Agenzia Europea per la valutazione dei prodotti medicinali ha approvato il farmaco MEMANTINE per il trattamento dei malati di Alzheimer di grado moderato e severo. E' un farmaco antagonista di un subtipo dei ricettori dell'acido glutamico per cui sono stati condotti studi sulla degenerazione delle cellule neuronali.

Gli studi clinici, condotti per sei mesi, su malati in fase moderata e avanzata di malattia hanno dimostrato un effetto favorevole sulle funzioni cognitive, le capacità funzionali e lo stato clinico generale.

Il Comitato, sulla base di dati presentati circa qualità sicurezza ed efficacia, ha considerato favorevole il rapporto rischio/beneficio e ha, pertanto, dato parere positivo alla commercializzazione del prodotto. Ora la procedura passa agli organi esecutivi dell'agenzia che hanno tre, quattro mesi di tempo per approvare la risoluzione.

NOTIZIE VARIE

E' stata insediata presso il Ministero della Salute la Commissione sulla Malattia di Alzheimer. La commissione ha come presidente il sottosegretario alla Salute Antonio Guidi e come Vicepresidente il Direttore Generale Fabrizio Oleari ed è composta da altri 17 membri tra rappresentanti delle Regioni, geriatri, neurologi, genetisti, farmacologi. Ne fa parte anche la Presidente della Federazione Alzheimer Italia Gabriella Salvini Porro.

La Commissione si propone di elaborare una strategia per permettere il mantenimento della salute residua e il miglioramento della qualità della vita delle persone colpite dalla malattia di Alzheimer, anche alla luce delle più moderne acquisizioni scientifiche in materia.

Secondo i più recenti dati epidemiologici in Italia sono circa 360.000 i malati di Alzheimer, pari al 53% dei 680.000 pazienti colpiti da varie forme di demenza.

Secondo un recente studio del Cnr, ogni anno in Italia si riscontrano 150.000 nuovi casi di demenza tra la popolazione anziana, tra questi 80.000 sono malati di Alzheimer. Con l'attuale andamento demografico, e il conseguente invecchiamento della popolazione, si stima che nel 2020 i nuovi casi potrebbero essere 213.000 all'anno.